

Capitolo quinto.

Seguono le grandi infermità che ella hebbe, & la pazienza, che il Signore le diede in quelle, & come caua de i mali bene, si come si vede in vna cosa, che le accadè in questo luogo, oue ella andò à medicarse. 44

Capitolo sesto.

Nel quale tratta del grande obligo, che teneua al Signore, in dar le conformità in così gran trauagli, & come prese per auuocato, & mezzano il glorioso S. Gioseffo, & il gran giouamento, che quel Santo l'apportò. 54

Capitolo settimo.

Nel qual tratta per quai modi andò perdendo le gratie, che il Signor l'hauena fatto, & quanto perduta vita cominciò à tenere, & racconta quanto dannosa cosa sia il non esser ben chiusi i Monasteri delle Monache. 62

Capitolo ottauo.

Nel qual tratta il gran bene, che li fece il non allontanarse dall' oratione del tutto, per non perder l'anima, & quanto eccellente rimedio sia per ricuperare il perduto; persuade in oltre à tutti, che si diano à quella; dice che è di grande utilità, & che quantunque alcuno la lasci tal volta, è però grā bene vsar alcuna volta di questa pretiosa gioia. 80

Capitolo nono.

Nel qual tratta con quali termini cominciò il Signore à destar l'anima sua, & darle luce in tante tenebre, & fortificare le sue virtù, per non l'offendere. 89

Capitolo decimo.

Nel quale comincia à manifestar le gratie, che il Signor le faceua nell'oratione, & di quello in che noi ci possiamo aiutare, & quanto importa, che conosciamo le gratie, che da Dio riceuiamo. Prega poi quella persona alla quale inuia questa scrittura, vogli per l'auuenire tener secreto quel tanto, ch'ella scriuerà poiche l'impongano dica tanto particolarmente i fauori che li faceua il Signore. 96

Capitolo vndecimo.

Nel quale dice doue s'hà il difetto di non amare Dio, cō perfectione in breue tēpo, & comincia con la cōparatione, che qui pone à dichiarare quattro gradi d'oratione, & incomincia à trattare del primo, il quale è molto vtile per i principianti, & per coloro, che non hanno gusto nell'oratione. 104

Capitolo duodecimo.

Nel quale segue questo primiero stato, & dice sin doue possiamo arriuare cō'l fauore di Dio da noi stessi, & quanto dāno sia il volere inalzare lo spirito à cose sopranaturali, & istraordinarie, sino che il Signore non lo facci per sua gratia. 117

Capitolo decimoterzo.

Nel quale segue à trattar di questo stato primiero, ponendo alcuni auuertimenti cōtro alcune tentationi, le quali suole il demonio porre alcune volte, sono di molto profuto, & vtilità. 123

Capitolo decimoquarto.

Nel quale si comincia à dichiarare il secondo grado d'oratione, il quale è quando già comincia l'anima à sentir gusti più

Si più particolari, e si dichiara per dare à conoscere, che sono doni già sopranaturali, & è molto da notare. 138

Capitolo decimoquinto.

Nel quale segue la medesima materia, & dà alcuni auuertimēti, come si debba portar l'anima in questa oratione di quiete: Tratta come si ritrouono molte anime, che giungono à possedere questa sorte d'oratione, & poche quelle che passino auanti, sono le cose, che qui si trattano molto utili, & necessarie. 147

Capitolo decimosesto.

Nel quale si tratta del terzo grado dell'oratione, & si dichiarano cose molto alte, & quello che può l'anima, chi arriva qui, & gli effetti, che fanno queste gratie sì grandi del Signore. Sono cose molto à proposito per inaltar lo spirito à lodare Iddio, & per molto consolare coloro, che sin qui arriueranno. 159

Capitolo decimosettimo.

Nel quale segue di trattare la medesima materia, di questo terzo grado d'oratione, & finisce di dichiarare gli effetti che fa, raccontando il danno, che fa quiui l'imaginazione, & memoria. 167

Capitolo decimoottauo.

Doue si tratta del quarto grado d'oratione, & s'incomincia à dichiarare per eccellente maniera la gran dignità, in che il Signore pone l'anima, che sta in questo stato. Può molto inanimare, & confortare coloro, che trattano d'oratione, ad ingegnar si di peruenire à sì alto stato, poiche si può ac-

quistare in questa vita, quantunque non per merito, ma solo per la bontà del Signore. Debbesi leggere con molta consideratione, & auuertenza.

173

Capitolo decimonono.

Doue si continua nella medesima materia, & si comincia a dichiarare gli effetti, che partorisce nell'anima questo grado d'oratione. Persuade molto, che non si torni à dietro, ancorche doppo questa gratia ritornasse alcuno à cadere, & che non lascino però l'oratione. Raccontansi i danni, che nasceranno per non far questo, è molto notabile, & di gran consolatione per i deboli, & peccatori, pagina

183

Capitolo vigesimo.

Doue si tratta la differenza, che è trà l'vnione, & il ratto, dichiara, che cosa sia ratto, & dice qualche cosa del bene, che possede vn'anima, la quale il Signore per sua bontà congiunge à se, dice gli effetti che fa, & è dottrina di molta marauiglia.

194

Capitolo vigesimoprimo.

Nel qual segue, & finisce quest'ultimo grado d'oratione. Racconta quello, che sente l'anima, che in questo stato si troua, di douere à tornare à viuere nel mondo, & della luce che porge il Signore, per conoscer gl'inganni d'esso, & contiene buonissima dottrina.

212

Capitolo vigesimosecondo.

Oue si tratta quanto sicura strada sia, per li contemplatiui, non eleuar lo spirito à cose alte, se il Signore non li inalza, & come habbi da essere il mezo, per la più alta contemplatione.

templatione l'humanità di Christo. Racconta vn'inganno, nel quale ella si trouò per vn tempo, & è questo capitolo molto utile. 220

Capitolo vigesimoterzo.

Nel quale ritorna à trattare del discorso della vita sua, & come cominciò à trattare di maggiore perfettione, & con che mezi, è molto utile per le persone, che trattano di gouernare anime, essercitate nell'oratione, per sapere come hanno à gouernarsi nel principio, & l'utilità che le apportò il saperla guidare chi la gouernaua. 234

Capitolo vigesimoquarto.

Nel quale segue la materia cominciata, & dice come andò facendo profitto l'anima sua, dapoi che incominciò ad obedire, & quanto poco giouamento li faceua il resistere alle grazie di Dio, & come la Maestà sua andaua sempre dandogliele più compite. 246

Capitolo vigesimoquinto.

Nel quale si pone il modo, con che s'intende questo parlare, che fa Iddio all'anima, senza esser'vdito; & d'alcuni inganni che quini si possono ritrouare, & in che cosa si possa conoscer quando sia; è trattato utile per coloro che si truouano in questo grado d'oratione, perche si dichiara molto bene, & contiene gran dottrina. 252

Capitolo vigesimosesto.

Segue l'istessa materia, vā dichiarando, & dicendo cose a lei interuenute, le quali le faceuano perdere il timore, & assermare, esser buono spirito quello che le parlaua. 267

Capito-

Capitolo vigesimosettimo.

Oue si tratta d'un altro modo, co'l quale il Signore insegna l'anima, & senza parlare le dà ad intendere la sua volontà per vn modo marauiglioso. Tratta anche di dichiarare vna visione, & gratia grande fattale dal Signore, non imaginariamente, & è molto notabile questo capitolo.

272

Capitolo vigesimoottauo.

Nel quale tratta delle gratie grandi fattete dal Signore, & come le apparue la prima volta. Dichiarà, che cosa sia visione imaginaria. Racconta i grandi effetti, & segnali, che lascia quando è da Dio, & questo capitolo molto utile, & da notare.

285

Capitolo vigesimonono.

Nel quale segue il ragionamento cominciato, & dice alcune grandissime gratie fattete dal Signore, & quello le diceua il Signore per assicurarla, & acciò sapeffe rispondere à coloro, che le contradiceuano.

298

Capitolo trigesimo.

Nel quale segue di raccontare il discorso della vita sua, & come il Signore rimediò à molti de'suoi trauagli, conducendo al luogo oue ella habitaua, il santo Fra Pietro Alcantara, dell'ordine del glorioso San Francesco. Tratta d'alcune graui tentationi, & trauagli interiori che passaua alcune volte.

308

Capitolo trigesimoprimo.

Nel quale tratta d'alcune tentationi esteriori, & rappresenta.

sentationi fatte dal demonio, & de' tormenti, che egli le daua. Tratta ancora d'alcune cose molto buone per auuertimento di quelle persone, le quali caminano per la via della perfectione. 321

Capitolo trigesimosecondo.

Nel quale tratta, come vuole il Signore porla con lo spirito in vn luogo dell'Inferno, il quale ella haueua per i suoi peccati meritato. Racconta vna cifra, che se le rappresentò quìui per quello, che v'andò. Incomincia a trattare il modo, col quale si fondò il monastero di san Gioseffo, doue ella hora stà. 338

Capitolo trigesimoterzo.

Nel quale segue la medesima materia della fondatione del monastero, del glorioso san Gioseffo. Dice come le fù comandato non vi attendesse, & il tempo, che lo lasciò, & alcuni trauagli che ella hebbe, & come in essi la consolaua il Signore. 350

Capitolo trigesimoquarto.

Nel quale tratta, come in questo tempo conuenne si allontanasse da questo luogo, & racconta la causa, & come le comandò il suo Prelato andasse per consolatione d'una Signora molto principale, la quale si ritruouaua in grandissima afflittione, & tratta quel che in lei successe, & la gratia grande che il Signore li fece d'esser mezzina a destare vna persona principalissima à seruire sua Maestà molto da douero, & che ella hauesse poi da lei fauore, & protentione; è molto notabile. 362

Capitolo trigesimoquinto.

*Nel quale segue a ragionare dell'erectione del monastero
suddetto, del glorioso padre san Gioseffo. Racconta i mo-
di, per i quali ordinò il Signore si venisse in esso ad'offer-
uare la santa pouertà, & la causa per la quale si parti da
quella Signora, doue ella staua, & altre cose, che le suc-
cederono.*

376

Capitolo trigesimosesto.

*Nel quale seguendo la materia cominciata, dice come fin-
di concludere la foundatione del monastero del glorioso
san Gioseffo, & le grandi contraditioni, & persecutioni,
che doppo hauer preso l'habito le religiose vennero, & i
grandi trauagli, & tentationi, che ella passò, & come
da tutti la cauò il Signore con vittoria à gloria, & laude
sua.*

386

Capitolo trigesimosettimo.

*Nel quale tratta de gli effetti, che le remaneuono, quando
il Signore l'hauera fatto qualche fauore insieme con mol-
ta buona dottrina. Dice come dobbiamo procurare, &
stimare assai il guadagnar qualche grado di più di glo-
ria, & per nissuna fatica habbiamo à lasciare i beni, che
sono perpetui.*

404

Capitolo trigesimoottauo.

*Nel quale tratta d'alcune gratie singolari, fattele dal Signo-
re, così in mostrarle alcuni secreti del Cielo, come altre
grandi visibni, & reuelationi, che sua Maestà vuole
ella vedesse. Racconta gli effetti, che nella sua anima
opera.*

opera.

TAVOLA.

operauano, & il gran giouamento, che indi le ueniua.
pag. 413

Capitolo trigessimonono.

Nel quale seguita la medesima materia di narrare le gratie
singolari fatteli dal Signore: dice come il Signore le pro-
mise di fare per le persone, che ella li domandasse, & rac-
conta alcune cose segnalate fatteli da sua Maestà. 431

Capitolo quadragesimo.

Segue a raccontare le gratie, che'l Signor le facena, & da
alcuna d'esse si può cauare assai buona dottrina, il quale
è stato il suo principale intento, oltre all'obedire di porre
quelle, che sono per profitto delle anime, & con questo
Capitolo finisce il discorso, che ella scrisse della vita sua,
sia tutto per gloria di Dio. Amen. 448

Lettera della Madre Teresa. 462



ALTRA TAVOLA DE' CAPITOLI

d'un trattato, che in esso si contiene.

C apitolo I.	carte 479.
Capitolo II.	carte 517.
Capitolo III.	carte 531.

ALTRA TAVOLA DI SCLAMATIONI, e Meditationi.

S clamatione I.	541.
Sclamatione II.	542.
Sclamatione III.	544.
Sclamatione IV.	546.
Sclamatione V.	547.
Sclamatione VI.	547.
Sclamatione VII.	550.
Sclamatione VIII.	551.
Sclamatione IX.	553.
Sclamatione X.	554.
Sclamatione XI.	556.
Sclamatione XII.	557.
Sclamatione XIII.	560.
Sclamatione XIV.	562.
Sclamatione XV.	564.
Sclamatione XVI.	565.
Sclamatione XVII.	567.
Ricordi della M. Teresa.	car. 572.

Registro.

† A B C D E F G H I K L M N O P Q R
S T V X Y Z.

Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg Hh Ii Kk
Ll Mm Nn Oo.

Tutti sono fogli intieri.



Ad istanza di Vincenzo Pelagallo.

IN ROMA,
Appresso gl'Heredi di Nicolò Mutij. 1601.

Con licenza de' Superiori.

Registro.
 A B C D E F G H I L M N O P Q
 R S T U V X Y Z.
 Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg Hh Ii Kk
 Ll Mm Nn Oo.
 Tanti sono fogli inieri.



IN ROMA.
Appello gl' Eredi di Nicolo' Manni. 1801.
Con licenza de' superiori.
Adiungendo il V. incarico Poligrafico.





MARQUÉS DE SAN JUAN DE PIEDRAS ALBAS

BIBLIOGRAFÍA TERESIANA

SECCIÓN II

Obras de Santa Teresa de Jesús.

Número.....
Estante.....
Tabla.....

Precio de la obra..... Ptas.
Precio de adquisición. »
Valoración actual..... »



1820
S. Texas

3278.